

Alessandro Castelli

ESERCIZI GIORNALIERI
PER

EUPHONIUM



Via Arno, 16 Pescina (AQ) 67057 - Tel. 328 4854736 - www.accademia2008.it - info@accademia2008.it

Esercizi giornalieri per euphonium

Questo è un volume di esercizi giornalieri specifici per euphonium. Ho cercato di raccogliere una serie di studi adatti allo sviluppo di alcune caratteristiche fondamentali per ogni euphonista, come la qualità del suono, la padronanza delle articolazioni, delle dinamiche e dell'estensione, e la capacità di suonare in tutte le tonalità. Questi studi nascono dall'esperienza personale e dai consigli dei miei Maestri, oltre che dalla consultazione e dallo studio di decine di volumi analoghi. Spesso gli esercizi proposti sono varianti di studi di altri autori, o semplicemente esercizi che molti strumentisti utilizzano durante lo studio giornaliero. Molti studi di questo volume sono facilmente memorizzabili; l'ideale sarebbe capirne la logica ed eseguirli a memoria, magari con delle varianti personali. Alcuni esercizi sono veramente semplici, altri estremamente complessi. È importante eseguire ogni giorno qualcosa di estremamente facile al massimo della qualità, cercando poi di superare i nostri limiti con qualcosa che ci sembra particolarmente impegnativo.

Alcuni studi sono eseguibili con qualsiasi strumento, altri (pochi) possono essere suonati solo con uno strumento compensato.

Studio col bocchino

Molti insegnanti mi hanno invitato a studiare col bocchino solo. Ho trovato molti benefici da questo modo di studiare, sia per quanto riguarda la qualità del suono che la precisione dell'intonazione.

In questo volume non ho volutamente messo studi specifici per il bocchino solo. In realtà quasi tutti gli esercizi possono essere eseguiti in questo modo, possibilmente utilizzando un riferimento per l'intonazione (un pianoforte, uno strumento elettronico, o semplicemente alternandosi con un altro esecutore).

Col bocchino solo cercare una vibrazione "sana", pulita. Cercare inoltre la chiarezza delle articolazioni. Usare inoltre il bocchino per "pulire" i passaggi difficili dei brani che stiamo studiando (i vocalizzi, gli studi, i passi d'orchestra, i concerti...)

Buon lavoro

Alessandro Castelli

Esercizi per la respirazione

Penso sia importante, prima di cominciare a suonare l'euphonium, assicurarsi che i nostri polmoni siano in grado di lavorare al meglio.

Esistono centinaia di validi esercizi per la respirazione. Questi sono solo alcuni esercizi molto semplici che tutti possono fare. È consigliabile eseguirne alcuni prima di cominciare lo studio dello strumento, aspettando qualche secondo tra un esercizio e l'altro. Oppure alternare gli esercizi della respirazione con lo studio del bocchino e dello strumento.

Potrebbe essere utile fare uno o più esercizi di questo tipo prima di un'esibizione.

Eeguire questi esercizi col metronomo (bpm 50-80); i numeri indicano in quanti movimenti (tempi) bisogna inspirare ed espirare.

Inspirare ed espirare al massimo della capacità, cercando di espandere.

Mantenere una velocità costante di entrata e di uscita dell'aria.

Non trattenere l'aria tra inspirazione ed espirazione e vice-versa (evitare l'apnea).

Inspirare dalle labbra, come se si succhiasse da una cannuccia.

Inspirare ed espirare pensando alla sillaba OH per evitare che la lingua intralci il passaggio dell'aria.

Può essere utile utilizzare un tubo di una decina di centimetri da tenere tra le labbra (un diametro di 10 o 15 millimetri dovrebbe bastare), o, meglio, un pallone per la respirazione (per evitare i capogiri).

Quando si suona lo strumento è importante ricordare di inspirare sempre in modo rilassato e profondo.

Es. n°1

inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	Inspirazione	espirazione
4	4	4	4	4	4

Es. n°2

inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione
4	4	3	4	2	4	1	4

Es. n°3

inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione
4	4	3	3	2	2	1	1

Es. n°4

inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione
4	4	1	4	1	4	1	4

Es. n°5

inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione
1	4	2	3	3	2	4	1

Es. n°6

inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione
4	4	1	5	1	6	1	7

Es. n°7

inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione
4	4	1	6	1	8	1	10

Es. n°8

inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione
4	4	5	5	6	6	7	7

Es. n°9

inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione
4	4	6	6	8	8	10	10

Es. n°10

inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione	inspirazione	espirazione
4	4	1	1	1	1	1	1

Studi preliminari

Questi studi possono essere utilizzati per iniziare lo studio giornaliero.

Cercare di produrre un suono ampio, risonante, rispettando le dinamiche.

Porre particolare attenzione alla precisione ritmica, utilizzando un metronomo se necessario.

Curare il legato. Evitare cambi di dinamiche tra una nota e l'altra e muovere i pistoni esattamente a tempo.

Ispirare profondamente prima di iniziare ogni studio.

Suonare questi esercizi anche col bocchino solo.

Studi Preliminari

1A

mf

mf

mf

1B

mf

mf

1C

mp

mp

mp

3G

7 7 7

7 7 7

7 7 7

7 7 7

7 7 7

7 7 7

7 7 7

7 7 7

Arpeggi

Usare gli arpeggi per curare la qualità del suono e l'intonazione. Cercare la risonanza nel legato e poi mantenere la stessa qualità del suono anche nello staccato.

Usare un riferimento per l'intonazione come per lo studio delle scale.

Lo studio n°5A è basato sugli arpeggi degli accordi maggiori e minori in tutte le tonalità.

Lo studio n°5B è una sequenza composta dall'accordo di tonica e dal secondo rivolto dell'accordo di dominante, con relativa risoluzione, sia nel modo maggiore che nel modo minore.

Memorizzare tutte le sequenze ed eseguirle a memoria.

Lo studio n°5C è particolarmente utile per “centrare” i suoni. Suonare tutte le note chiare, cortissime e in una dinamica estremamente piano.

Lo studio n°5D va suonato molto forte, pensando un suono grande, pieno. Evitare, nelle dinamiche estreme, di “schiacciare” i suoni, ma cercarne la risonanza.



6D

mf

p

ff

mp

pp

mf

mp

f

Quarte

Studiare gli intervalli di quarta è utile per sviluppare una sensibilità melodica slegata dalla tonalità. Questi intervalli sono inoltre utili per lo sviluppo del registro acuto.

Chiarire le articolazioni e le dinamiche.

Porre particolare attenzione all'intonazione.

È importante imparare a “pensare” enarmonico.

Può essere utile studiare alcune sequenze col bocchino solo.

ISBN : 978 88 32 123 661

€ 12,00

